

守護者

GUARDIANS OF DREAMS

L'essere umano, manicheo di natura, si è sempre confrontato con la realtà delle cose, con il mondo tangibile e razionale, distinguendo tra ciò che può essere associato al Bene e ciò che invece rappresenta il Male. Tutto quello che è stato assorbito viene immagazzinato, fatto proprio, e va a plasmare il nostro pensiero, il nostro rapportarsi al mondo concreto.

Ma l'esistenza non è solo questa, in quanto convive in noi una realtà più intima e profonda, la realtà onirica.

Secondo la mitologia greca, sono i tre Oniri, ossia Morfeo, Fobetore e Fantaso, tre dei della notte, ad inviare i sogni ai mortali.

Morfeo, il più importante, è il plasmatore dei sogni, colui che stabilisce un contatto diretto nel sonno. Egli è plasmatore e, al tempo stesso, guardiano dei nostri sogni, come ogni essere umano è, ugualmente, plasmatore e custode dei propri pensieri e delle proprie visioni oniriche, prudentemente custodite all'interno di due scatole immaginarie. Due scatole al cui interno si celano riflessioni, segreti e visioni sul passato e presente, riflessioni sul concetto di Bene e Male ai fini di una ricerca e rielaborazione del futuro.

Cosa può essere mostrato, messo a disposizione al mondo? E cosa, invece, non deve essere svelato?

All'interno del contesto attuale, segnato dal dilemma che contrappone alle ragioni dell'individuo quelle della società, emerge forte l'interrogativo su quale sia la reale e appropriata percezione del Bene e del Male.

Il dibattito intorno a tale tematica era già presente nella tradizione greca, dove il problema etico-religioso e quello socio-politico ruotavano attorno alla centralità del *logos*, ossia il rapporto con l'essere delle cose, la ragione che spiega la natura delle varie realtà che formano il mondo, e della inconciliabilità di quest'ultimo con il *pathos*.

L'epoca moderna, tuttavia, ha cambiato le cose, rendendo vaga la distinzione netta che l'umanità aveva fino ad allora concepito del Bene e del Male, alterando la concezione del tradizionale dualismo, di cosa è giusto e cosa è sbagliato, nell'animo delle persone.

La complessa e difficile realtà odierna, basata su uno scetticismo assiologico, si caratterizza per una presenza costante di sensazioni legate all'insicurezza e all'incertezza, assieme ad un senso di un fallimento esistenziale che ha portato le persone a ricercare una vera e propria approvazione sociale basata sull'apparenza e sul consumismo di massa, mettendo in secondo piano quella realtà onirica, ultraterrena, da sempre custode dei nostri pensieri, sogni, valori.

La nostra, secondo il sociologo Zygmunt Bauman, è una società "liquida", una società che ha appiattito i valori e la coscienza umana e la proliferazione dei social media, seppur disponendo di enormi vantaggi, ha alterato il modo in cui interagiamo con la cultura e gli altri, alterando di conseguenza la propria percezione di ciò che ci circonda e dell'importanza che ogni individuo ripone nelle cose, negli eventi e nelle esperienze.

La perfezione e, soprattutto, l'omologazione di massa sono divenuti i principali punti di riferimento, le basi fondanti della nuova distinzione tra il Bene e il Male, ponendo in ombra gli aspetti fondamentali della vita di ogni essere umano. Tutti aspetti che sono stati riposti da molti, ma non dimenticati da tutti.

M.A.D.S. invita gli artisti a superare le barriere sociologiche moderne, proponendo una personale riflessione sul contenuto delle proprie scatole immaginarie, fatte di sogni, concezioni, pensieri e ideali. Di esperienze positive e negative che hanno contribuito alla generazione di una precisa identità che ha la necessità di essere condivisa attraverso la creazione artistica.

Secondo la propria cultura, religione e visione, ogni artista è invitato a ricreare il proprio universo, a scegliere che cosa mostrare al mondo e che cosa, invece, sigillare. Ad essere creatori e, soprattutto, donatori della propria esperienza, della propria interiorità.

Perché i sogni plasmano il mondo.

守護者

GUARDIANS OF DREAMS

The human being, a Manichean by nature, has always been confronted with the reality of things, with the tangible and rational world, distinguishing between what can be associated with Good and what instead represents Evil. Everything that has been absorbed is stored, made our own, and shapes our thinking, our relationship to the concrete world.

But existence is not just this, as a more intimate and profound reality coexists in us, the dream reality.

According to Greek mythology, are the three Onyri, namely Morpheus, Phobetor and Fantaso, three gods of the night, that send dreams to mortals.

Morpheus, the most important, is the shaper of dreams, the one who establishes direct contact in sleep. He is a shaper and, at the same time, a guardian of our dreams, like every human being, he is, equally, a shaper and guardian of their own thoughts and dream visions, prudently kept inside two imaginary boxes. Two boxes inside which are hidden reflections, secrets and visions on the past and present, reflections on the concept of Good and Evil for the purpose of research and re-elaboration of the future.

What can be shown, made available to the world? And what, on the other hand, shouldn't be revealed?

Within the current context, marked by the dilemma that contrasts the reasons of the individual with those of society, the question arises as to what is the real and appropriate perception of Good and Evil.

The debate around this issue was already present in the Greek tradition, where the ethical-religious problem and the socio-political one revolved around the centrality of the *logos*, that is the relationship with the being of things, the reason that explains the nature of the various realities, that form the world, and of the latter's irreconcilability with *pathos*.

The modern age, however, has changed things, blurring the clear distinction that humanity had conceived of Good and Evil until now, altering the conception of traditional dualism, of what is right and what is wrong, in the soul of people.

The complex and difficult reality of today, based on an axiological skepticism, is characterized by a constant presence of feelings related to insecurity and uncertainty, together with a sense of existential failure that has led people to seek real approval social based on appearance and mass consumerism, overshadowing that dreamlike, otherworldly reality, which has always been the guardian of our thoughts, dreams, values.

Ours, according to sociologist Zygmunt Bauman, is a "liquid" society, a society that has flattened human values and consciousness and the proliferation of social media, although having enormous advantages, has altered the way we interact with culture and others, consequently altering one's perception of what surrounds us and the importance that each individual places in things, events and experiences.

Perfection and, above all, mass homologation have become the main points of reference, the foundations of the new distinction between Good and Evil, overshadowing the fundamental aspects of the life of every human being. All aspects that have been put aside by many, but not forgotten by everyone.

M.A.D.S. invites artists to overcome modern sociological barriers, proposing a personal reflection on the content of their imaginary boxes, made of dreams, concepts, thoughts and ideals. Of positive and negative experiences that have contributed to the generation of a precise identity that needs to be shared through artistic creation.

According to their culture, religion and vision, each artist is invited to recreate their own universe, to choose what to show to the world and what, instead, to seal. To be creators and, above all, donors of their own experience, of their own interiority.

Because dreams shape the world.